

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Nave

A Cortine s'inaugura il nuovo dispensario

Domani alle 19 è in programma l'inaugurazione del nuovo dispensario farmaceutico di Cortine. Interverranno il sindaco di Nave, Tiziano Bertoli, la

vicesindaca Virna Vischioni, il presidente di Nave Servizi Flavio Ravasio e il parroco di Cortine, don Ezio Bosetti. L'evento sarà preceduto dalla possibilità di effettuare gratis nel dispensario, dalle 15 alle 19, l'esame del colesterolo e la prova della pressione. Seguirà rinfresco alla cooperativa Futura.

Bovegno

Concorso fotografico alla torre romana

Domenica alle 18 alla torre romana le premiazioni del concorso fotografico «Obiettivo Bovegno». Tutti possono votare in loco le 3 foto più belle.



Lumezzane, spettacolo. Per la «Settimana del benessere», oggi alle 21 il cinema Lux ospita «Nel bello la bestia» a cura della comunità psichiatrica Crm Olimpia.



Sarezzo, poesia. Domani alle 20.30 nel centro San Bernardino di via Patrioti «Setember co' le stèle», terza edizione del premio dedicato alla poesia dialettale.



Concesio, corso. Comune, Comitato unico di Garanzia e Centro di sviluppo armonico organizzano il corso «Le chiavi del benessere». Iscrizioni entro il 7 ottobre. Info: 0302184152.



Tradizione. Maria Adele Tamani nella sua bottega

Ultimo giro di chiave per la «butìga» di San Cesario

A fine mese chiude dopo 60 anni di storia È stata tappa obbligata per tantissimi lavoratori

Nave

Barbara Fenotti

■ Per sessant'anni la bottega fondata da Caterina Fenotti e da suo marito Adelino Tamani è stata uno dei punti di riferimento di San Cesario, la porticina dalla quale i contradaioi uscivano carichi di sacchetti e delle news del paese fresche di giornata. Dal pane al latte, passando per gli affettati, i prodotti per l'igiene personale e della casa, bastava fare un salto «en butìga» per non rimanere senza. Da qualche giorno, però, la novità annunciata tra quelle storiche quattro mura al civico 35 di via San Cesario lascia i tanti affezionati di stucco. A fine mese, dopo un'intera vita trascorsa dietro al bancone, Maria Adele Tamani - figlia unica di Caterina

e Adelino, che nel 1998, insieme alla zia Graziella Fenotti, prese in mano la gestione della bottega - va in pensione e attacca definitivamente il grembiule al chiodo.

Un pezzo di storia. Qualcuno, nell'apprendere la notizia, non è riuscito a trattenere qualche lacrima di commozone al pensiero di quegli scaffali vuoti e di quel bancone sguarnito attraverso il quale per sei decenni si sono palleggiati racconti, storie e confidenze. Era il 24 maggio del 1960 quando Caterina e Adelino inaugurarono la loro bottega nei locali dell'ex pelletteria Pederzani. A distanza di 12 anni dall'apertura, la famiglia poté permettersi di comprare casa al 35 di via San Cesario, dove, al pianterreno, allestirono la bottega le cui re-

dini furono tenute in mano, con l'aiuto di Maria Adele e di Graziella, fino al '98 da Caterina, «una donna dotata di una determinazione che ho sempre ammirato - racconta il nipote Flavio Pulecchi -: tutto ciò che riguardava la gestione della bottega era seguito in prima persona da lei».

Tappa obbligata. La storica bottegaia, negli anni d'oro delle industrie navensi, si alzava alle 5 del mattino per essere, tre quarti d'ora dopo, puntuale dietro al bancone a preparare i panini imbottiti con la mortadella per le colazioni e i pranzi degli operai della Stefana. Il servizio che offriva rivestiva nella vita della contrada di allora un ruolo centrale: il giro in bottega era una tappa quasi sacra per tutti, l'occasione quotidiana per scambiare quattro chiacchiere e comprare l'essenziale da mettere in tavola e in dispensa. E il conto si pagava a fine mese. Cose semplici, ma genuine, che l'ultimo giro di chiave alla bottega di San Cesario chiuderà definitivamente in un passato sul quale aleggia già un po' di malinconia. //

Negli anni d'oro dell'industria navense la titolare si alzava alle 5 per preparare i panini

Trofeo Aido, 80 bolidi ambasciatori di solidarietà

Gardone

■ Ultimi ritocchi per il 17° Trofeo Aido «Monica Giovanelli» Gran Premio «Annalisa Gnutti» che si terrà il 24 e 25 settembre con partenza da Gardone. Saranno un'ottantina i bolidi guidati dai piloti «ambasciatori della solidarietà» che percor-

reranno circa 200 chilometri attraversando la provincia. La partenza sarà alle 10.15 dall'Oratorio, dallo spettacolare ovale che accoglie le vetture schierate in ordine di partenza. Le vetture ammesse, anteriori al 1962, alla corsa sono di particolare pregio. La carovana si dirigerà verso Lumezzane, Odolo, Nave, Collebeato, Gussago, Brione, Ome per

giungere alle 12.30 a Monticelli Brusati all'azienda agricola Lo Sparviere della famiglia Gussalli Beretta, da sempre al fianco dell'Aido. Nel pomeriggio le auto si dirigeranno verso la Valcamonica passando per Iseo e da Pisogne; quindi risalendo la Val Palot giungeranno al Colle di San Zeno per scendere a Pezzaze. Il percorso prevede poi la salita a Marmentino e la discesa in Valsabbia fino a Nozza, la risalita a Casto e il passaggio a Lodrino. L'arrivo è nella piazza di Sarezzo. Ospite d'onore sarà Vincenzo Regis. // F. B.

Mons. Mazzolari, una «persona per gli altri»



Pastore degli ultimi. Monsignor Cesare Mazzolari

Concesio

All'Istituto Paolo VI una mostra dedicata al vescovo scomparso cinque anni fa

■ Una mostra per raccontare l'uomo, il missionario, il pastore degli ultimi. Sarà inaugurata il 30 settembre alle 17.30, all'Istituto Paolo VI di Concesio, «Persona per gli altri», la mostra biografica su mons. Ce-

sare Mazzolari, vescovo di Rumbek in Sud Sudan, scomparso cinque anni fa. Undici grandi pannelli espositivi ripercorreranno le tappe fondamentali della vita del missionario, con particolare riferimento agli ultimi 30anni di vita trascorsi nell'Africa subsahariana, in Sud Sudan, prima come amministratore apostolico e poi come vescovo.

«Con questa iniziativa - spiega la presidente della fondazione Cesar, Mariangela Rossini - vogliamo portare a conoscenza del grande pubblico la figu-

ra di questo vescovo che ha dedicato la sua vita al popolo del Sud Sudan, realizzando scuole e cercando di dare un minimo di dignità a persone che vivevano e purtroppo ancora oggi vivono in condizioni di estrema povertà e di guerra».

La mostra, ad ingresso gratuito, gode del patrocinio di Regione, Provincia, Comune di Concesio e Centro missionario diocesano. Rimarrà aperta al pubblico fino al 15 ottobre: dal lunedì al venerdì (8.30-13 e 14-17) e il sabato dalle 14 alle 19. Per volontà dell'Amministrazione comunale è stata inserita nell'ambito della Settimana Montiniana, organizzata da Comune e Parrocchie. «Riteniamo - afferma il vicesindaco di Concesio, Domenico Troncatti - che conoscere e affrontare la figura di mons. Cesare sia importante per le nuove generazioni ma non solo. Abbiamo voluto paragonarlo a Paolo VI perché sono entrambi uomini di chiesa che hanno dato moltissimo alla società civile».

Oltre alla mostra sono previsti due appuntamenti all'Istituto Paolo VI: venerdì 7 ottobre alle 20.30 un incontro culturale con le esperienze di missionari e volontari dediti all'educazione e alla promozione umana in Italia e Africa dal titolo «Frutti di missione»; venerdì 14 alle 21 il concerto di chiusura della mostra, «Con suoni e colori», che vedrà esibirsi, con sonorità e voci africane, il coro Elikya di Milano. // S. MONT.



«Uno più uno» uguale arte



Ultimo weekend di visite per l'apprezzatissima mostra «Uno più uno» dei giovani artisti Duchì e Visentini allestita a Villa Glisenti con il patrocinio del Comune. Domenica alle 17 è in programma l'iniziativa «Non chiamateci giovani»: serata di crowdfunding durante la quale con un contributo di 15 euro sarà possibile dare 2 voti ai quattro progetti artistici di giovani bresciani. Il vincitore si porterà a casa l'intero ammontare del crowdfunding. I progetti in concorso sono visibili sulla pagina Facebook «Uno più uno».